

I decreti Minniti sono passati alla prima votazione. Sono passati con il loro messaggio securitario, carico di populismo. Paradosso vuole che il racconto fatto dall'attuale Governo sia che queste misure servano proprio per evitare che le destre e i populismi possano essere predominanti nell'offerta politica. Ma evidentemente hanno già vinto. Il risultato non cambia se a proporre queste misure è un governo che si ostina a definirsi di centro-sinistra.

Poteri straordinari ai sindaci per agire repressione e "confinamento urbano" alle marginalità sociali. Compressione del diritto d'asilo, eliminando un grado di giudizio al ricorso avverso il diniego dell'istanza di protezione internazionale, contro Costituzione e ordinamento giuridico, creando di fatto un diritto differenziale. Ogni casella una "categoria" di persone con "diritti" diversificati. Nessuno è uguale davanti alla Legge.

Operatori sociali "costretti" a controllori sociali. Il Capo II "Misure per la semplificazione e l'efficienza delle procedure innanzi alle Commissioni territoriali", Art. 6 "Modifiche al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25", 1 a) 3-septies del Decreto Legge 17 febbraio 2017, n. 13 recita: "Nello svolgimento delle operazioni di notificazione di cui al comma 3-ter, il responsabile del centro o della struttura è considerato pubblico ufficiale ad ogni effetto di legge". Attribuirci il ruolo e la funzione di "pubblico ufficiale" significa ledere la relazione fiduciaria fondante il nostro agire sociale. Il rapporto di terzietà tra il richiedente protezione internazionale e la Questura o la Prefettura è indispensabile per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Dobbiamo, quindi, rassegnarci all'ineluttabilità di essere assoldati in una guerra contro i poveri? In una guerra contro uomini, donne e bambini in fuga da Paesi in cui non possono più nemmeno sopravvivere?

No, non è così, non possiamo permetterlo. Desertare questa guerra è una necessità prima ancora che un dovere; il nostro ruolo, la nostra funzione non possono essere snaturati in questo modo. Obiettori di coscienza, ché la coscienza non sarà certo esclusiva di medici in carriera contro la legge 194/78, disobbedienti a un compito in cui Minniti e Gentiloni vogliono costringerci. Questo quello che possiamo e dobbiamo fare.

Questo quello che faremo.

Siamo altro, siamo operatori sociali e tali vogliamo rimanere.

Proponiamo di incontrarci **sabato 8 aprile alle ore 14 e 30** presso il

Circolo Arci ArciSolidarietà Onlus

Via Goito, 35/B - Roma – Zona: Castro Pretorio

Una assemblea autoconvocata perché vogliamo confrontarci e discutere, capire bene che cosa significa e come si modifica giuridicamente, socialmente e politicamente il nostro lavoro.

All'incontro saranno presenti avvocati e giuristi per permetterci di approfondire questi aspetti.

E' un invito che facciamo alle colleghe e ai colleghi ma anche alla politica, quella capace di non cercare scorciatoie ma di supportare i percorsi di inclusione sociale, alle persone che ritengono sia ancora possibile una società in cui chi è in difficoltà venga visto non come un nemico da "colpire" o "nascondere" ma come un essere umano da aiutare e sostenere. Un invito che facciamo a noi stessi, operatori sociali.

Per chi volesse aderire e partecipare reteoperatorisociali@gmail.com

I primi promotori:

Alessandro Metz, Trieste

Pino De Lucia, Crotone

David Pasqualetti, Firenze

Emanuele Petrella, Roma

Luciano Capaldo, Gorizia

Roberta Tumiatti, Torino

Domenico Chionetti, Genova

Alfredo Racovelli, Trieste

Stefano Micheluz, Monfalcone

Christian Gretter, Pesaro

Fabio Scaltritti, Alessandria
Alessandro Biasi, Bologna
Neva Cocchi, Bologna
Damiano Borin, Bologna
Gabriele Morelli, Bologna
Paolo Coceancig, Bologna
Noemi Filosofi, Trento
Ilaria Bertè, Milano
Giulia Ghirardi, Bergamo
Dario Colombo, Milano
Gianni Cavallini, Pordenone
Pino Di Pino, Venezia
Susanna Ronconi, Torino
Calogero Anzallo, Gorizia
Giacomo Smarrazzo, Napoli
Gigi Bettoli, Pordenone
Vanessa Padoan, Monfalcone
Monica Carvelli, Crotone
Giuliana Martire, Crotone
Larbi Matar, Crotone
Emanuela Graziani, Torre Melissa
Luigi Barletta, Isola Capo Rizzuto
Anna Maria Marino, Crotone
Francesca Rocca, Crotone
Francesca Zizza, Crotone
Francesco Sestito, Crotone
Salomon Areguawi, Crotone
Anna Corrado, San Mauro Marchesato
Ada Spina, Rocca di Neto
Arduino De Lucia Lumeno, Crotone
Gregorio Mungari Cotruzzolà, Crotone
Elisabetta Prinetti, San Mauro Marchesato
Ornella Corrado, Crotone
Pietro Drago, Crotone
Daniela Basile, Crotone
Michele Bifezzi, Crotone
Francesca Casella, Isola Capo Rizzuto
Noemi Di Lullo, Cotronei
Lorenzo Sibio, Maropati
Rosalba Sposato, Maropati
Daniela Laurito, Maropati
Emilio Filardo, Polistena
Domenica Macri, Maropati
Luigi Gargano, Polistena
Corrado Cavallaro, Maropati
Antonino Falletti, Cinquefrondi
Emiliano Varone, Maropati
Luciana Mercuri, Cinquefrondi
Sergio D'Angelo, Napoli
Adriana Caselotto, Trieste
Mariagrazia Bertelloni, Massa Carrara
Matteo Bovenzi, Trieste

Lilli Zumbo, Trieste
Giovanni Montesano, Napoli
Fluvio Bonelli, Torino
Maria Anna Ioele, San Mauro Marchesato
Maria Grazia Oreste, Crotona
Francesco Aiello Rattà, Mesoraca
Dionigi Oreste, Crotona
Maria Alfonsina Lombardo, Crotona
Gianfranco Giglio, Crotona
Giuseppina Schipani, Crotona
Jacqueline N'gbe, Torino
Lassad Azzabi, Napoli
Monia Othmani, Torino
Yasmine Accardo, Napoli
Cecilia Di Sessa, Verbania
Fabrizio Summa, Torino
Miranda Ralli, Torino
Rana Nahas, Torino
Fabio Theodule, Torino
Daniela Federici, Roma
Valeria Iannone, Roma
Michela Bastioni, Rieti
Carlo Maiolo, Isola di Capo Rizzuto
Fortunato Geraldi, Isola di Capo Rizzuto
Francesco Poerio, Isola di Capo Rizzuto
Antonella Strada, Rocca di Neto
Roberto Porcheddu, Crotona
Michele Abate, Pallagorio
Marco Rivolta, Crotona
Antonella Loprete, Isola di Capo Rizzuto
Aldo Giordano, Isola di Capo Rizzuto
Antonio Graziani, Crotona
Ilena Pesce, Isola di Capo Rizzuto
Luigi Viola, Isola di Capo Rizzuto
Francesco Gualtieri, Isola di Capo Rizzuto
Luciano Turco, Isola di Capo Rizzuto
Adriana Scaramuzzino, Scandale
Stefano Pullana, Isola di Capo Rizzuto
Francesca Fantasia, Catanzaro
Gabriella Camposano, Isola di Capo Rizzuto
Daniele Salerno, Isola di Capo Rizzuto
Francesca Pugliese, Isola di Capo Rizzuto
Fatah Hassan Abdul, Isola di Capo Rizzuto
Pina Notarianni, Scandale
Maria Luisa Scaramuzzino, Scandale
Carolina Loprete, Isola di Capo Rizzuto
Aldo Ranieri, Isola di Capo Rizzuto
Antonio Ranieri, Isola di Capo Rizzuto
Teresa Magnolia, Isola di Capo Rizzuto
Antonella Forciniti, Crotona
Lorenzo Ballerini, Campi Bisenzio
Adamantia Boukouvala, Firenze

Alessandra Bongiovanni, Sesto Fiorentino
Francesca Ciardi, Campi Bisenzio
Antonella Grossi, Terracina
Chiara Maiorano, Sulmona
Federica Marciano, Formia
Selvaggia Tilibelli, Milano
Sara Pellegrini, Grosseto
Simona Lazzarini, Pesaro
Pietro Dini, Pesaro
Janet Revocatus Buhanza, Torino